

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA



ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FALCETTI"

Piazza della Sapienza – 82021 Apice (BN) TEL: 0824/922063 – FAX 0824/922063

e-mail: bnic81700bstruzione.it

1. INTRODUZIONE

Il Collegio dei docenti elabora ed adotta il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento.

Scopo del presente documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni.

Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione; esso è parte integrante del PTOF.

2. Normativa di riferimento

1. – DLgs n. 297 del 1994, n. 297, concernente il testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
2. D.P.R. 275/99 sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche
3. – Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006.
4. – D.P.R. 21/11/2007, n. 235.
5. – D.P.R. n. 122 del 22.06.2009
6. Linee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili del 4 agosto 2009
7. L. n. 170/10 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
8. C.M. 20 del 4/03/2011 (ad integrazione del D.Lgs 59/04) validità anno scolastico per valutazione alunni
9. – DM 254 del 2012, Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione.
10. Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8/2013 sugli alunni con bisogni educativi speciali
11. D.M 5996 del 12/07/2011 e nota 2563 del 22/11/2013 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali
12. Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014
13. L. 13 luglio 2015, n. 107 riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
14. D.L.vo n. 62 del 13/04/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
15. Decreto del MIUR del 03.10.2017, PROT. N. 741 Nuovo Esame di Stato per il I Ciclo di Istruzione
16. D.M n. 742 (modelli nazionali per le certificazioni delle competenze primo ciclo di istruzione) del 3/10/2017 L.104/1992 legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
17. Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
18. – Regolamento d'Istituto.
19. – Patto educativo e di corresponsabilità
20. Regolamento Disciplinare degli alunni

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia

- è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme;
- è composta da persone che accolgono persone, da progetti educativi, da spazi pensati ed iniziative speciali che pongono sempre al centro dell'azione il benessere e lo sviluppo dei bambini e delle bambine.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento:

- la RELAZIONE si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino;
- la CURA si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato;
- l'APPRENDIMENTO avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni.

Vi è pertanto una costante attenzione ai ritmi, ai tempi della giornata educativa dei bambini, alla loro alimentazione, alla strutturazione di ambienti dinamici, ludici e stimolanti, agli interventi educativi che sostengono la loro crescita personale e globale.

La scuola dell'infanzia

- favorisce con atteggiamenti ed azioni concrete l'accoglienza dei bambini, delle bambine e dei loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali;
- si mira quindi a favorire una relazione di reciproca responsabilità tra genitori ed insegnanti fondata sulla condivisione di un progetto comune.

DOCUMENTI/MOMENTI DI CONDIVISIONE	PERSONE COINVOLTE	QUANDO
QUESTIONARIO DA PARTE DEI GENITORI	DOCENTI/GENITORI	Prima dell'ingresso a scuola
INCONTRO GENITORI PER ACCOGLIENZA	DOCENTI/GENITORI	Settembre
INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITA'	DOCENTI/GENITORI	Novembre/Febbraio/aprile/giugno Anche su appuntamento
RACCOLTA DI INFORMAZIONI SUL PERCORSO SCOLASTICO DEI BAMBINI DA TRE A SEI ANNI: Strumento di osservazione dei comportamenti e rilevazione degli apprendimenti per i bambini di tre/quattro anni Strumento di osservazione dei comportamenti e rilevazione degli apprendimenti per i bambini di cinque Strumento per il passaggio delle informazioni tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria	DOCENTI	I – II anno
		III anno

La scuola dell'infanzia si impegna nella formazione completa della personalità dei bambini per farli crescere come soggetti liberi e responsabili, coinvolgendoli in processi di continua interazione con i coetanei, gli adulti, la cultura e l'ambiente che li circonda. Le finalità che la scuola dell'infanzia si pone si inquadrano nei cinque campi di esperienza prescritti dalle indicazioni ministeriali:

1. il SE' E L'ALTRO, le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
2. il CORPO IN MOVIMENTO, identità, autonomia, salute;
3. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE, gestualità, arte, musica, multimedialità;
4. I DISCORSI E LE PAROLE comunicazione, lingua, cultura;
5. LA CONOSCENZA DEL MONDO, ordine, misura, spazio, tempo, natura.

La scuola dell'infanzia ha come obiettivi guida:

- a) IL RAGGIUNGIMENTO DI UNA PROGRESSIVA AUTONOMIA INTELLETTUALE E SOCIALE
- b) LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE
- c) LO SVILUPPO DEI SAPERI, DELLE CAPACITA' E DELLE COMPETENZE.

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

Le disposizioni vigenti in materia di valutazione degli alunni hanno trovato organico coordinamento nel Regolamento emanato il 22 Giugno 2009 con il DPR 122/09 e complessivo quadro di riferimento nel " Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" del 16 Novembre 2012.

Nell'applicazione di tali linee normative, coerentemente con l'impianto didattico - educativo espresso dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-19 e nell'esercizio dell'autonomia professionale propria della funzione docente, si intende esplicitare, attraverso il presente documento, modalità e criteri sottesi all'articolazione del processo di valutazione degli/delle alunni/e che è alla base della sua azione didattica.

A tal fine ci si propone l'azione di un sistema di valutazione che si caratterizzi come omogeneo, equo e trasparente, parte inscindibile dalla progettazione didattica, sia individuale che collegiale, e, al pari di essa, campo d'azione in fieri, flessibile e ri-modulabile che preceda, sostenga, monitori, rendiconti e ri-programmi i percorsi declinati nel curricolo secondo i traguardi posti dalle Indicazioni nazionali 2012.

Strumenti e verifiche di valutazione avranno finalità

a) diagnostica per

- definire la fisionomia del gruppo-classe in entrata

- programmare le linee generali di intervento didattico-educativo annuali sia in ambito relazionale che metodologico-cognitivo, secondo strategie di recupero consolidamento e potenziamento. (monitoraggio dei curricula, osservazione sistematica, test concordati per sezioni parallele ad inizio anno scolastico);

b) formativa per

- valutare in itinere l'efficacia dei percorsi (UDA bimestrali)
- porre in atto, dove occorra, tempestive ri-definizioni del processo insegnamento-apprendimento, calibrando i necessari spazi di recupero o potenziamento per la realizzazione delle linee programmatiche;
- promuovere il rafforzamento costante del processo meta cognitivo di parallela autovalutazione del lavoro del docente e del discente.

c) sommativa per

- monitorare il raggiungimento di quanto programmato (UDA bimestrali)
- confrontare risultati ottenuti e previsti
- misurare l'eventuale distanza degli apprendimenti rilevati dallo standard di riferimento, sempre tenendo conto dei livelli di partenza .

Il dettato legislativo individua tre ambiti ben precisi quali obbligatori campi oggetto di valutazione da parte dei docenti :

- **la struttura del processo di apprendimento,**
- **il comportamento**
- **il rendimento scolastico complessivo degli/delle alunni/e.**

VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DEL RENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI/DELLE ALUNNI/E NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per le insegnanti della scuola dell'infanzia valutare significa

- conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun/a bambino/a
- individuare i processi da promuovere
- favorire la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei/delle bambini/e. Con i colloqui – conversazioni iniziali con i genitori si perviene ad un livello di conoscenza iniziale dello sviluppo del/della bambino/a.

2.1 La verifica avverrà tramite

- l'osservazione sistematica dei/delle bambini/e in situazione di gioco libero, guidato
- nelle attività laboratoriali programmate;
- nelle conversazioni (individuali e di gruppo);
- attraverso schede strutturate e non.

La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione che sarà effettuata

- secondo griglie e rubriche appositamente elaborate;
- all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza,
- durante l'anno (verifica intermedia)
- al suo termine (verifica finale).

2.2 La verifica per la rilevazione e la valutazione delle COMPETENZE CHIAVE avverrà tramite (PIANO ANNUALE VERIFICA, ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE ANNUALE)

- compiti di realtà,
- osservazione sistematica,
- prove di prestazione
- prove per processi metacognitivi
- prove per processi cognitivi
- autobiografie cognitive (Narrazione dei percorsi cognitivi al termine di attività laboratoriali)

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le osservazioni comportamentali **che concorrono alla valutazione complessiva dei bambini** , scaturiranno dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Le docenti in **considerazione del primario e profondo significato formativo** di tale valutazione, terranno conto nella elaborazione delle suddette osservazioni degli elementi di seguito indicati ed in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri anche transitori dei bambini.

<u>COMPORAMENTO</u> da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche e da intendersi come	<i>Rispetto di se stessi</i>	Cura personale, senso di responsabilità.
	<i>Rispetto degli altri</i>	Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità.
	<i>Rispetto dell'ambiente</i>	Cura e attenzione per gli arredi, per il materiale proprio, degli altri e della scuola
<u>PARTECIPAZIONE</u> da intendersi come	<i>Attenzione/coinvolgimento</i>	Durante gli interventi educativi e in tutte le attività
	<i>Organizzazione/precisione</i>	In riferimento al materiale occorrente per il lavoro scolastico
	<i>Puntualità</i>	Nel rispetto delle consegne di lavoro
<u>FREQUENZA</u> da intendersi come	<i>Puntualità/assiduità</i>	Valutare attentamente le singole situazioni
<u>AUTONOMIA</u> Da intendersi come	<i>Autonomia gestionale operativa</i>	Uso degli strumenti
	<i>Autonomia cognitiva</i>	Uso del tempo
	<i>Autonomia emotivo-relazionale</i>	Uso delle tecniche Uso delle procedure Uso delle preconcoscenze Scelta dei comportamenti e autocontrollo

Valutazione Religione Cattolica

I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli/le alunni/e che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica.

Attività alternative alla religione cattolica.

Gli alunni i cui genitori hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica svolgeranno regolare attività scolastiche predisposte dal docente di sezione che opera in presenza con l'insegnante di Religione.

Valutazione degli/delle alunni/e con disabilità (BES 1^ Fascia)

- La valutazione degli alunni con disabilità (Dpr 122/09) è riferita al *comportamento, ai campi d'esperienza e alle attività svolte* sulla base del piano educativo individualizzato (PEI).

Valutazione degli/delle alunni/e con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) BES 2^ fascia

Per gli/le alunni/e con DSA adeguatamente certificati/e (Legge 170/2010), la valutazione e la verifica degli apprendimenti, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive e delle relative misure che le peculiari esigenze educative richiedono, e adottano anche in sede di verifica, gli strumenti compensativi-dispensativi utilizzati nel percorso previsto dal PDP.

Modalità organizzativo-gestionali per la valutazione del rendimento scolastico complessivo degli/delle alunni/e

- Per gli/le alunni/e sono previste una *valutazione periodica quadrimestrale e una valutazione finale*, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti, sia al comportamento, sia ai livelli raggiunti nelle 8 competenze chiave, in coerenza con gli obiettivi previsti dal PTOF.
- Nella *scuola dell'infanzia* la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata collegialmente, dai docenti contitolari della sezione.
- I *docenti di sostegno*, contitolari della sezione, partecipano alla valutazione di tutti gli/le alunni/e. Qualora un alunno/a con disabilità sia affidato/a a più docenti, essi esprimono un'unica valutazione.

Definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico nella scuola primaria

L'Istituto Falcetti attiva procedure dirette e tempestive, che prevedono:

1. Informazioni sui risultati intermedi e finali mediante schede di valutazione
2. 1° e 2° quadrimestre per alunni di quattro e cinque anni 2° quadrimestre per alunni di 3 anni
3. Informativa circa gli incontri calendarizzati tramite sito web
4. Comunicazioni tramite lettera/mail che costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO PER UN MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Nel corso dell'a. s. 2014/2015, ai sensi della normativa vigente ed in particolare dall'emanazione del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione (D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80), l'Istituto ha avviato una nuova procedura di autovalutazione mediante lo strumento messo a disposizione dal Sistema Nazionale di Valutazione

- **RAV** (rapporto di autovalutazione):

articolato in 5 sezioni:

1. **contesto e risorse**, permette alle scuole di esaminare il loro contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti;
2. **esiti degli studenti**
3. **processi** messi in atto dalla scuola.
4. la quarta sezione invita a riflettere sul **processo di autovalutazione** in corso e sull'eventuale integrazione con pratiche autovalutative pregresse nella scuola.
5. l'ultima sezione consente alle scuole di individuare le **priorità** su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento

Alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione (**R.A.V.**), aggiornato annualmente entro il 30 giugno e pubblicato in "Scuola in chiaro", è strettamente collegato il **Piano di Miglioramento**, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta formativa. Per la compilazione e la redazione dei documenti relativi all'area dell'autovalutazione, nonché per l'attuazione e il monitoraggio del Piano di Miglioramento, l'Istituto si è dotato di un **NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE** composto dal Dirigente, dal D.S.G.A., dai docenti con incarico di funzioni strumentali al P.T.O.F. (1 docente della Scuola Primaria e 4 docenti della Scuola Secondaria di I grado.), una docente responsabile di plesso della scuola Primaria e due docenti della scuola dell'Infanzia.

ALLEGATI

QUESTIONARIO CONOSCITIVO TRE ANNI

PROVE DI VERIFICA INIZIALI- QUESTIONARIO CONOSCITIVO

FORMAT UDA

FORMAT COMPITI DI REALTA' con rubrica valutativa e autobiografia cognitiva

FORMAT VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

FORMAT ATTIVITA'-PROGETTO

UNITA' DI TRANSIZIONE INFANZIA-PRIMARIA

RUBRICA UDT INFANZIA-PRIMARIA

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

SCHEMA VERBALE INFANZIA

FORMAT RIUNIONI SEZIONI PARALLELE ed IN PLENARIA

FORMAT PDP

PEI

PIANO DELLE ATTIVITA'

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

